

VERSO IL NUOVO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERONA

Di cosa non parliamo? Marciapiedi, buche, rifiuti, erbacce, code. Non parliamo di strade (non solo)...

Di cosa parliamo? Programmazione e pianificazione del territorio come urbanistica, ossia lo spazio costruito che sono gli insediamenti residenziali, commerciali, industriali, alberghieri, il patrimonio storico/monumentale/architettonico, i servizi pubblici e privati (sportivi, sanitari, scolastici, universitari e di altro genere) e tutto lo spazio non costruito che è natura, agricoltura e verde urbano.

Questa definizione semplificata, una volta, era quello che conteneva il Piano Regolatore, ossia lo strumento urbanistico di ogni Comune.

Dal PRC (o PRG) dell'arch. Plinio Marconi del 1957 al PAT Zanotto (2007) e poi al Piano degli Interventi Tosi (2011).

Definizione di PAT:

(art. 12 L.R. N. 11/2004) *strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*

(estratto art. 13 L.R. N. 11/2004)

Il piano di assetto del territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili [...] verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale [...] disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore [...] individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale [...] recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario [...] assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi [...] determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, le dotazioni di servizi, i limiti e le condizioni per lo sviluppo degli insediamenti, per i mutamenti di destinazione d'uso e per gli interventi di rigenerazione urbana sostenibile [...] definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione [...]

Alcuni spunti/linee guida per ragionare sul PAT. Cos'è? Istruzioni per l'uso.

1) **Il PAT legge il territorio** (scanner). Per esempio studia come è cambiata la demografia dei quartieri (età, etnie, nuclei familiari), come è cambiato il mondo del lavoro (luoghi e modalità), come si sono distribuiti i servizi pubblici di vario genere, come sono distribuite le aree verdi, come si spostano le persone, il ruolo territoriale dell'Università, come è cambiato il turismo.

2) **Il PAT si pone delle domande**. Per esempio: quali effetti avrà l'invecchiamento della popolazione sul welfare pubblico e delle famiglie? Quali settori economici e lavorativi possono rappresentare uno sviluppo per Verona? Quanto facile è trovare una casa in affitto

o di proprietà a Verona? Come organizzare i servizi territoriali (sanità e scuola)? Come e dove intervenire per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici? Quali politiche della mobilità mettere in campo e secondo quali principi? Quali politiche per sostenere lo sviluppo dell'Università? Che tipo di turismo vogliamo attrarre? Come fare politiche che diano risposte a uomini e donne? Che tipo di investimenti vogliamo attrarre?

3) Il **PAT cerca risposte, ossia si pone obiettivi generali e specifici misurabili**. Per esempio: Verona vuole diventare città attrattiva per lavoratori e famiglie giovani, Verona vuole diventare attrattiva per imprese del settore ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico, Verona vuole rinforzare la sua posizione strategica per la logistica delle merci, Verona vuole rispondere all'emergenza del diritto alla casa. Verona vuole costituire un polo scolastico provinciale, Verona vuole sviluppare la sanità territoriale, Verona vuole sostenere la sua Università con nuove strutture e maggiore apertura culturale da/verso l'Ateneo e la città, Verona vuole fare in modo ogni veronese abbia a disposizione uno spazio verde a 15 minuti a piedi dalla sua abitazione, Verona vuole diventare città neutrale dal punto di vista delle emissioni di GHG entro il 2035, Verona vuole arrivare al consumo netto di suolo zero al 2035, Verona vuole creare le condizioni per un turismo di qualità, qualificando offerta turistica e culturale, con un respiro internazionale, Verona vuole arrivare ad un nuovo modal split che incrementi la quota di spostamenti fatti con mezzi della mobilità sostenibile al 50% del totale.

4) Il **PAT cerca di ricamare le risposte all'interno di una strategia**.

Cosa fare per raggiungere questi obiettivi.

Come si vede e realizza il PAT?

Il Piano degli Interventi è il successivo strumento attuativo della strategia e degli obiettivi generali e specifici che la città si è data con il PAT.

Chi lavora al PAT?

Tecnici di diverse discipline (professionisti e uffici comunali), la politica, la cittadinanza singola e associata.

Quale percorso amministrativo segue il PAT?

GIA' SVOLTO. Incarico gruppo di lavoro, prima fase di partecipazione (call fermenti di città, incontri pubblici, incontri nelle 8 Circoscrizioni, incontri gruppi di lavoro tematici), documento Preliminare approvato dalla Giunta Comunale (pubblicato)

IN CORSO. Concertazione pubblica

PROSSIMI PASSI. Seconda fase di partecipazione, Valutazione Ambientale Strategica, Adozione PAT in Consiglio Comunale, Pubblicazione, presentazione di osservazioni e relative controdeduzioni, Approvazione finale

Da quali documenti è formato il PAT finale?

(estratto art. 13 L.R. N. 11/2004)

Relazione tecnica che espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale; elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali; dalle norme tecniche attuative che definiscono direttive, prescrizioni e vincoli, anche relativamente ai caratteri architettonici degli edifici di pregio, in correlazione con le indicazioni cartografiche; banca dati alfa-numerica e vettoriale

Dove trovare le informazioni sul PAT di Verona?

Sezione **VIVIAMO VERONA** all'interno del Comune di Verona
(https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=89558&tt=verona_agid)

Su quali documenti riflettere per informarsi e partecipare al PAT?

Il documento preliminare del PAT è formato da:

- relazione generale (contesto demografico e socio-economico + strategie + le 8 città [di acqua e di suolo; sana; storica; dei quartieri; filovia; lavoro; laboratorio di rigenerazione urbana; abitabile/inclusiva/attrattiva])
- tavole (compresi i telai ecologico-ambientale, storico-culturale, infrastrutturale)
- relazioni del quadro conoscitivo (analisi percorso di partecipazione, situazione demografica e socio-economica, contributo paesaggistico-ambientale, mobilità, geologico, agronomico)
- rapporto ambientale